

Codice A1508A

D.D. 21 luglio 2016, n. 492

**L.R. 1/2004 art. 5 comma 4 lettere b) e c) - Trasferimenti di risorse da parte della Provincia di Cuneo per i non vedenti, gli audiolesi, i figli minori riconosciuti dalla sola madre, i minori esposti all'abbandono, i figli minori non riconosciuti e le gestanti e madri in difficoltà. Cancellazione dell'accertamento 2008/634 (RSR 2015/1226) di euro 516.800,00 sul capitolo d'entrata 28265 del bilancio 2016.**

La Legge 142/1990 e l'art. 5 del D.L. n. 9/1993, convertito in Legge n. 67/1993, confermavano la competenza, in capo alle Province, delle funzioni socio-assistenziali in materia di servizi ai disabili sensoriali ed alla maternità ed infanzia.

A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione ed in ottemperanza alla Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) è stata emanata la Legge regionale n. 1/2004 recante "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

La legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 all'art. 5 comma 4 prevede che, entro i termini e sulla base di indicazioni individuati dalla Giunta regionale di concerto con le Province e gli Enti gestori istituzionali, le Province trasferiscano agli Enti gestori istituzionali del proprio territorio la gestione delle funzioni di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1993, n. 67 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale) relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà, mettendo a disposizione di tali enti le risorse umane, patrimoniali e finanziarie utilizzate alla data di entrata in vigore della legge nazionale.

La stessa norma prevede che per le finalità di cui al comma 4 le Province esercitino le seguenti funzioni:

- a) attivazione delle procedure per la mobilità del personale in servizio a tale data, con le garanzie previste dalle norme contrattuali vigenti, o per il trasferimento dell'equivalente in denaro;
- b) trasferimento della proprietà o degli altri diritti in base ai quali le Province dispongono dei beni mobili e immobili utilizzati a tale data, ovvero dell'equivalente in denaro;
- c) trasferimento annuale, per il tramite della Regione, delle risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000 al netto degli importi erogati da altri enti, che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati.

Tali risorse provenienti dalle singole province sono utilizzate nell'ambito del territorio della provincia dalla quale le risorse medesime sono trasferite.

A tale riguardo, con D.G.R. 127-4470 del 20.11.2006 sono stati individuati ed approvati i criteri per il trasferimento delle competenze di cui al citato art. 5, comma 4 della L.R. 1/2004, prevedendo che il trasferimento dei beni mobili ed immobili dalle Province agli Enti Gestori avvenisse previa perizia asseverata secondo il valore definito per l'anno 2000 e che, per quanto riguarda le risorse da trasferire per il tramite della Regione di cui alla lettera c) del citato art. 5, comma 5, *"a partire dall'anno 2007 e per gli anni successivi, le amministrazioni provinciali trasferiscono alla Regione Piemonte, risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000, ivi comprese eventuali spese per locazioni, al netto degli importi erogati da altri Enti"*.

Con deliberazione della Giunta provinciale di Cuneo 663 del 19 dicembre 2006, sono state quantificate le risorse in € 904.254,26 annue da trasferire alla Regione ai sensi del citato art. 5, comma 5, lettera c) della L.R. 1/2004.

Con deliberazione della Giunta provinciale di Cuneo 149 del 22 marzo 2007 è stato determinato in 516.800,00, previa perizia asseverata riferita all'anno 2000, il valore corrispondente alla consistenza patrimoniale, già destinata ad interventi assistenziali, di cui all'art. 5 c. 4 lett. b) della L.R. 1/2004, da trasferirsi da parte della Provincia di Cuneo una tantum per il solo esercizio 2007.

Con Deliberazione n. 49-6435 del 17 luglio 2007 la Giunta regionale confermava la presa d'atto delle risorse finanziarie determinate, in € 904.254,26 annui a partire dall'anno 2007 e per gli anni successivi, in attuazione dell'art. 5 c. 4 lett. c) della L.R. 1/2004.

Con Deliberazione n. 50-7577 del 26 novembre 2007 la Giunta regionale prendeva atto, in attuazione dell'art. 5 c. 4 lett. b) della L.R. 1/2004 e secondo i criteri previsti dalla D.G.R. n. 127-4470 del 20/11/2006, delle risorse patrimoniali determinate, in € 516.800,00 una tantum per il solo anno 2007.

Conseguentemente nel Bilancio regionale 2007 venivano assunti a carico della Provincia di Cuneo i seguenti accertamenti:

- 2007/631 di € 904.254,26 (incassati con reversali m. 2007/9872 e 2008/4979 di € 452.127,13 ciascuna);
- 2007/928 di € 516.800,00 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1225)

Successivamente nel Bilancio regionale 2008 venivano assunti a carico della Provincia di Cuneo i seguenti accertamenti:

- 2008/640 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1227);
- 2008/634 di € 516.800,00 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1226).

L'accertamento 2008/634 veniva pertanto assunto erroneamente, in quanto il valore della consistenza patrimoniale pari ad € 516.800,00 era una quota una tantum per il solo anno 2007 come definito dalla deliberazione della Giunta della Provincia di Cuneo n. 149 del 22 marzo 2007 e recepito dalla D.G.R. n. 50-7577 del 26 novembre 2007.

Tale errore comporta oggi la necessità di procedere, nel bilancio 2016, alla cancellazione dell'accertamento 2008/634 (RSR 2015/1226) non dovuto dalla Provincia di Cuneo.

Nei successivi esercizi finanziari dal 2009 al 2015 venivano assunti a carico della Provincia di Cuneo i seguenti accertamenti:

- 2009/609 di € 904.254,26 (incassati con reversali m. 2009/9553 e 2010/2412 di € 452.127,13 ciascuna);
- 2010/330 di € 904.254,26 (incassati con reversali m. 2010/5674 e 2010/12315 di € 452.127,13 ciascuna);
- 2011/522 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1230);
- 2012/422 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1234);

- 2013/1016 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1241);
- 2014/1470 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte, reimputati con ricognizione straordinaria residui al n. 2015/1248);
- 2015/3170 di € 904.254,26 (residui attivi della Regione Piemonte).

Vista la pec della Direzione Risorse Finanziarie del 9 giugno 2016 avente ad oggetto “Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali istituito con D.G.R. n. 2-406 del 13/10/2014 – comunicazione *residui attivi*”.

Preso atto della nota di risposta della Provincia di Cuneo prot. n. 46622 del 17/06/2016, con la quale l'ente dichiara che:

- l'accertamento 2007/928 di € 516.800,00 (RSR 2015/1225) è un importo una tantum di cui era stata presentata richiesta di riconoscimento credito per € 546.965,68, quale anticipazione in regime di sussidiarietà dal 2004 al 2006, mediante ricorso al TAR Piemonte proposto nel 2008.

Tale giustificazione non è accoglibile in quanto il ricorso è stato dichiarato perento con sentenza del TAR Piemonte n. 59/2014;

- l'accertamento 2008/634 di € 516.800,00 (RSR 2015/1226) è duplicato.

Tale contestazione è accoglibile in quanto, per errore, nel 2008 è stato assunto per la seconda volta il valore della consistenza patrimoniale pari ad € 516.800,00, quota una tantum per l'unico anno 2007, come definito dalla deliberazione della Giunta della Provincia di Cuneo n. 149 del 22 marzo 2007 e recepito dalla D.G.R. n. 50-7577 del 26 novembre 2007.

Ritenuto necessario procedere, nel bilancio 2016, alla cancellazione dell'accertamento 2008/634 (RSR 2015/1226) in quanto non dovuto dalla Provincia di Cuneo.

Ritenuto altresì quantificare esattamente i crediti regionali nei confronti della Provincia di Cuneo per l'attuazione dell'art. 5 c. 4 lettere b) e c) della L.R. 1/2004 in complessivi € 5.942.325.56, così suddivisi:

- acc. 2007/928 di € 516.800,00 (RSR 2015/1225 - valore una tantum per il solo esercizio 2007 della consistenza patrimoniale)
- acc. 2008/640 di € 904.254,26 (RSR 2015/1227)
- acc. 2011/522 di € 904.254,26 (RSR 2015/1230)
- acc. 2012/422 di € 904.254,26 (RSR 2015/1234)
- acc. 2013/1016 di € 904.254,26 (RSR 2015/1241)
- acc. 2014/1470 di € 904.254,26 (RSR 2015/1248)
- acc. 2015/3170 di € 904.254,26

Tutto ciò premesso

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165  
vista la L.R. 1/2004

visto l'art. 16 della L.R. 28.07.2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”

visto il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni”

vista la L.R. 29.10.2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

vista la L.R. 06.04.2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 127-4470 del 20.11.2006, n. 49-6435 del 17.07.2007 e n. 50-7577 del 26.11.2007

*determina*

1) di procedere, nel bilancio 2016, per le motivazioni espresse in premessa, alla cancellazione dell'accertamento 2008/634 (RSR 2015/1226) di € 516800,00, non dovuto dalla Provincia di Cuneo;

2) di definire i crediti regionali nei confronti della Provincia di Cuneo in complessivi € 5.942.325,56, relativamente ai trasferimenti per l'attuazione dell'art. 5 c. 4 lettere b) e c) della L.R. 1/2004, già accertati nelle annualità 2007, 2008, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015;

3) di demandare a successivo provvedimento di accertamento l'importo della quota fissa di € 904.254,26 per l'annualità 2016.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, a tutela un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Sergio Di Giacomo

Visto:  
Il Direttore  
Dott. Gianfranco Bordone